

Un ultimatum diplomatico? Cosa hanno detto realmente a Epifanij al Fanar?

Per la prima volta in molti anni di persecuzione, il patriarca Bartolomeo sembra aver rimproverato i suoi sgherri ucraini dopo la Liturgia concelebrata con Dumenko il 6 gennaio 2016. Tuttavia, la tipica doppiezza diplomatica traspare anche da questo documento, di cui vi offriamo l'[analisi di Nazar Golovko](#). Da una parte, accanto al riconoscimento che "c'è del marcio in ucraina", il patriarca ecumenico ribadisce che non farà nulla per cancellare le proprie decisioni e azioni; d'altra parte invita la Chiesa ucraina canonica ad aprire un "dialogo" con gli scismatici (in pratica, la vittima di una violenza è invitata a trovare un accordo con il colpevole della violenza sotto la supervisione del mandante di quest'ultimo).